

In Breve

Vaccinazioni al via

TERMOLI. A breve si partirà con la somministrazione del vaccino anti influenzale, visto il periodo, anche se le temperature meteo al di sopra della norma spingono la gente a scendere ancora in spiaggia. Anche l'Asrem di Termoli, pertanto, con a capo la dottoressa Montanaro nel reparto Igiene e Salute Pubblica, si sta preparando per ricevere le vaccinazioni. Il Ministero della Salute, come sempre, raccomanda la profilassi agli anziani, alle persone considerate a rischio di complicanze, come i malati cronici ed a coloro che svolgono attività di particolare valenza sociale, come i medici. Probabilmente anche quest'anno l'influenza arriverà a novembre, anche se i primi sintomi si stanno già manifestando, anche a causa del gran caldo odierno e dei soffi di vento in serata. Sbalzi di temperatura che si sa, non fanno certo bene all'organismo.



Gli odontoiatri molisani si 'aggiornano'

Si è svolto al Centrum Palace il settimo congresso molisano di odontoiatria, promosso dall'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri di Campobasso e dal dipartimento regionale dell'Andi (associazione nazionale dentisti italiani). E' uno dei tanti corsi di aggiornamento, necessari alla categoria per raggiungere un totale di crediti (150 in tre anni) previsti dalla nuova normativa.



Nicola
Esposito

Proprio su questo il segretario nazionale Andi, Nicola Esposito, è voluto intervenire, riferendosi alla manovra finanziaria del Governo.

“Nella manovra non sono previste per noi agevolazioni fiscali dovute a questi corsi di aggiornamento, che ci costringono a lasciare scoperte le nostre postazioni, non sono previste sanzioni per chi non si aggiorna, non ci sono incentivi per chi partecipa più del dovuto; questi corsi non sono studiati secondo il fabbisogno individuale e, visto che ci costano, rischiano di creare un business a favore di chi li organizza”.

Il Quotidiano Agnone Alto Molise

REDAZIONE 86170 ISERNIA

VIA G. BERTA n. 76 - TEL. 0865/415513 - FAX 0865/403973

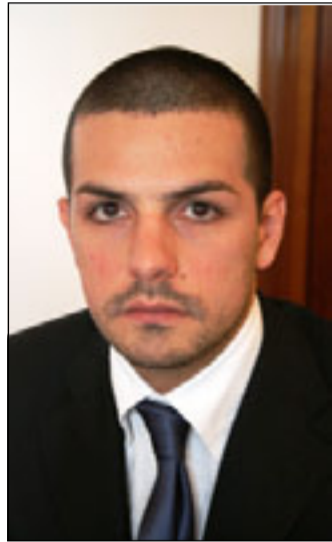
L'ingegnere: continuerà a lottare contro il ministero che vuole chiudere tutti i piccoli presidi “Con Iorio per salvare l'ospedale”

Alle Regionali Danilo Di Nucci sosterrà la squadra del governatore uscente

di Vittorio Labanca

AGNONE. Faceva parte del gruppo Rinnovare con Lorenzo Marcovecchio in seno alla minoranza di centrodestra del comune di Agnone. Esperienza vissuta nel 2009 e non riconfermata nella tornata del giugno scorso con Agnone Rinasce. Quindi nel comitato civico de Il Cittadino C'è ed al fianco dell'Articolo 32 a difesa dell'ospedale alto molisano. Danilo Di Nucci, ingegnere 31enne, non si arrende ed ora scende in campo paladino di Michele Iorio.

“La decisione di schierarmi a supporto di Michele Iorio per le prossime elezioni regionali –spiega Di Nucci– nasce dal fatto che, nella città di Agnone, da tempo si avverte la necessità di ricreare un centrodestra che si affianchi all'azione politica



Danilo Di Nucci

della Regione ma, soprattutto, faccia sentire la propria voce e non abbia paura di essere critico quando ce ne sarà bisogno.

Sono fermamente convinto che, al centro dell'agenda politica locale, il futuro di

Agnone e dell'Alto Molise debbano essere delle priorità alle quali, per nessuna ragione al mondo, si debba rinunciare. Per questo motivo è il momento di uscire dagli schemi che si sono oggi delineati, dare spazio e nuovi elementi e avviare un processo di rinnovamento nel quale possano riconoscersi tutti coloro che, nell'ambito del centrodestra locale, abbiano a cuore le sorti del territorio. Mi batterò a fianco del Presidente della Regione affinché l'Ospedale di Agnone torni ad essere il punto di riferimento per l'Alto Molise e il vicino Abruzzo: tale scelta è perfettamente in linea con il mio trascorso politico e sociale.

Sono stato uno dei promotori del ricorso al Tar e, oggi come ieri, non ho intenzione di abbassare la guardia sul



L'ingresso del San Francesco Caracciolo di Agnone

problema dell'ospedale ma, anzi, credo che si debba continuare questa battaglia anche e soprattutto negli ambiti politici. Sono anche favorevole ad iniziative private a patto che esse siano gestite con trasparenza e professionalità

e solo nel caso in cui non ci siano altre soluzioni che possano far rimanere il San Francesco Caracciolo nelle mani del pubblico senza, tuttavia, peggiorare la qualità dei servizi erogati. Sia ben chiaro a tutti – aggiunge l'ingegnere-

che non ho intenzione di assistere inerme alla chiusura dell'ospedale di Agnone o di vederlo trasformato in una RSA: tale iniziativa è un appello a chi, nell'ambito del centrodestra, sia convinto che i rappresentanti locali non hanno fatto abbastanza e voglia portare avanti non solo la battaglia dell'Ospedale di Agnone ma sia realmente interessato al rilancio dell'intero Alto Molise sotto il profilo economico e sociale. Sappiamo che Iorio si è sempre schierato per non chiudere l'Ospedale ed è sempre stato vicino alla nostra comunità e, contrariamente alle indicazioni del Ministero della Sanità che ha imposto la chiusura dei piccoli ospedali, si è sempre opposto a tale decisione anche a fronte della sua revoca a commissario”.

L'ingegnere: "E' l'unico che si sta battendo davvero contro il ministro della Sanità"

"Ospedale Agnone, solo Iorio può salvarlo"



Danilo Di Nucci scioglie le riserve e si schiera con il presidente uscente alla regionali

AGNONE. Il Pdl di Agnone si ricompatta intorno a Michele Iorio: solo lui può salvare l'ospedale. Solo lui (e la sua squadra) sta combattendo concretamente contro il governo nazionale che vuole farlo sparire. Lo pensa Danilo Di Nucci, 31 anni, ingegnere, ex consigliere comunale. Che spiega così la decisione di sostenere Iorio. "La decisione di schierarsi a supporto di Michele Iorio per le prossime elezioni regionali nasce dal fatto che, nella città di Agnone, da tempo si avverte la necessità di ricreare un centrodestra che si affianchi all'azione politica della Regione ma, soprattutto, faccia sentire la propria voce e non abbia paura di essere critico quando ce ne sarà bisogno. Sono fermamente convinto

che, al centro dell'agenda politica locale, il futuro di Agnone e dell'Alto Molise debbano essere delle priorità alle quali, per nessuna ragione al mondo, si debba rinunciare. Per questo motivo è il momento di uscire dagli schemi che si sono oggi delineati, dare spazio e nuovi elementi e avviare un processo di rinnovamento nel quale possano riconoscersi tutti coloro che, nell'ambito del centrodestra locale, abbiano a cuore le sorti del territorio. Mi batterò a fianco del Presidente della Regione affinché l'Ospedale di Agnone torni ad essere il punto di riferimento per l'Alto Molise e il vicino Abruzzo: tale scelta è perfettamente in linea con il mio trascorso politico e sociale. Sono stato uno dei promo-

tori del ricorso al Tar e, oggi come ieri, non ho intenzione di abbassare la guardia sul problema dell'ospedale ma, anzi, credo che si debba continuare questa battaglia anche e soprattutto negli ambiti politici. Sono anche favorevole ad iniziative private a patto che esse siano gestite con trasparenza e professionalità e solo nel caso in cui non ci siano altre soluzioni che possano far rimanere il San Francesco Caracciolo nelle mani del pubblico senza, tuttavia, peggiorare la qualità dei servizi erogati. Sia ben chiaro a tutti che non ho intenzione di assistere inerte alla chiusura dell'ospedale di Agnone o di vederlo trasformato in una Rsa: tale iniziativa è un appello a chi, nell'ambito del centrode-

stra, sia convinto che i rappresentanti locali non hanno fatto abbastanza e voglia portare avanti non solo la battaglia dell'Ospedale di Agnone ma sia realmente interessato al rilancio dell'intero Alto Molise sotto il profilo economico e sociale. Sappiamo che Iorio si è sempre schierato per non chiudere l'Ospedale ed è sempre stato vicino alla nostra comunità e, contrariamente alle indicazioni del Ministero della Sanità che ha imposto la chiusura dei piccoli ospedali, si è sempre opposto a tale decisione anche a fronte della sua revoca a commissario".